

la
si
ne
sa
re
d
s
n

Ecco il nuovo seggio priorale della Confraternita



Il seggio priorale

di FRANCOLAGANA

BADOLATO - Presso la Chiesa Matrice di Badolato Borgo, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Seggio priorale. Massiccia la partecipazione con 85 confratelli e consorelle votanti. La votazione, ha visto la presenza di Don Vincenzo Gallelli, parroco di Badolato Borgo, e di Don Gregorio Montillo, delegato della Curia Vescovile. L'ultracentenaria Confraternita dell'Immacolata, ha voltato pagina, ed inizia una nuova fase interna con l'auspicio di chiudere definitivamente le parentesi negative, di stallo e di blocco, degli ultimi anni. Del Seggio priorale, fanno parte i confratelli: Giuseppe Cundò - priore, Pietro Bressi - segretario, Giuseppe Lentini - 2° ufficiale maggiore, Andrea Cossari - tesoriere, Carnuccio Mario - 1° ufficiale maggiore,

confratello più anziano.

Il Priore Cundò, emozionatissimo si è detto onorato della nomina. «Ringrazio, innanzitutto, le consorelle e i confratelli che hanno offerto concretamente la possibilità di sbloccare un'annosa questione, interna alla nostra confraternita. Dalle elezioni, è uscito fuori un nuovo seggio priorale, composto soprattutto da giovani, che si propone fin da subito con la massima apertura e trasparenza, nel rispetto delle pluralità dei confratelli. Coinvolgeremo chiunque abbia l'interesse di far ripartire la Confraternita nel modo migliore possibile. Invito, pertanto, tutti a condividere questo nuovo progetto, facendo uno sforzo collettivo per riportare in auge, come in passato, la Confraternita e la Chiesa dell'Immacolata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il libro di Baldessarro sul caso Fallara L'osservatorio di Mellea ha compiuto vent'anni



La presentazione del libro

L'APPUNTAMENTO

Giornata informativa a febbraio all'Istituto Maria Ausiliatrice

PER domenica 17 febbraio è in programma "l'Open Day" che si terrà dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30 Istituto Maria Ausiliatrice. Alunni, docenti e famiglie sono invitati quindi a partecipare a questa giornata. Oltre a poter visitare aule, ambienti e laboratori, sarà possibile conoscere il corpo docente e scoprire l'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I grado e del Liceo delle Scienze Umane, con particolare interesse per le seguenti tematiche: le linee programmatiche e i progetti per l'anno scolastico 2013/2014.

UN FIUME di lettere, ringraziamenti per questi vent'anni di attività, impegno e costanza. L'email dell'osservatorio Falcone Borsellino Scopellitti va in tilt. Sindaci, magistrati, presidenti della Provincia, forze dell'ordine, giornalisti e avvocati: tutti con pensiero a rendere omaggio alla storica e valorosa associazione presieduta da Carlo Mellea. Parlare di 'ndrangheta, mafia e disfunzione della cosa pubblica è complesso. Educare, formare gli studenti lo è ancora di più. «In questi vent'anni non ci siamo mai tirati indietro di fronte a nessuna battaglia, abbiamo incoraggiato le giovani generazioni affinché prendessero coscienza del loro futuro», afferma Carlo Mellea durante la presentazione del libro "Il caso Fallara", la triste vicenda che portò al suicidio del dirigente del settore bilancio del comune di Reggio, Orsola Fallara) di Giuseppe Baldessarro giornalista del Quotidiano. L'aula convegni dell'istituto tecnico commerciale "Antonio Calabretta" è stracolma. Giulio De Masi, dirigente scolastico della scuola, introduce la conferenza: «Il libro racconta della gestione allegra della cosa pubblica. Questo è accaduto perché manca la consapevolezza di formare cittadini, soggetti responsabili della società. È un problema socio-culturale che va sanato con una valorizzazione della scuola, aprendosi al territorio e alle attività culturali e di legalità». Pietro Comito, cronista del Quotidiano, ha posto l'accento sulle difficoltà di fare giornalismo in Calabria. «Tante le difficoltà, e pericoli. Ma stare in silenzio non cambia lo stato delle cose. "Il caso Fallara" è un'ottima indagine giornalistica, che evidenzia le lacune del "modello Reggio"».

e.c.